



**Provincia
di Biella**

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**Sessione straordinaria
Seduta del 30-06-2014**

ATTO N. 9

L'anno Duemilaquattordici addì Trenta, alle ore 12:00 in Biella, presso il Palazzo della Provincia,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prefetto Dott. Angelo Ciuni, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 23/11/2012, già nominato Commissario Prefettizio con Decreto Prefettizio prot. n. 12-12005/315/AREA2 del 31/10/2012, per la provvisoria amministrazione della Provincia di Biella con il contestuale conferimento dei poteri spettanti al Presidente della Provincia, alla Giunta ed al Consiglio Provinciale

con l'assistenza del Vice Segretario Generale della Provincia Dott. Davide Zanino

ADOTTA

la seguente deliberazione

OGGETTO: Adesione alle Linee Guida Nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e approvazione del Regolamento per l'individuazione dei dati pubblici della Provincia di Biella e relative modalità di apertura.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Sessione straordinaria
Seduta del 30-06-2014

ATTO N. 9

PREMESSO CHE

- l'Unione Europea, nell'attribuire alle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio, sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini, si è fatta promotrice di una politica di diffusione delle informazioni pubbliche che si è normativamente concretizzata nella direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- la direttiva 2003/98/CE attribuisce agli Stati membri o all'ente pubblico interessato la facoltà di autorizzare o meno il riutilizzo di documenti dagli stessi prodotti, riprodotti e diffusi nell'adempimento delle loro finalità istituzionali, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie (formalizzata in una licenza standard);
- tale facoltà è stata recepita nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. n. 36 del 2006 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE". L'art. 1 del decreto legislativo in questione attribuisce, infatti, alle pubbliche amministrazioni e agli organismi di diritto pubblico la facoltà di consentire il riutilizzo dei documenti (intesi come atti, fatti e dati) dagli stessi prodotti nell'ambito dei fini istituzionali;
- il Codice dell' Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) prevede all'art. 59 la possibilità, per i soggetti pubblici e privati "di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge" e all'art. 52, comma 1-bis che le "pubbliche amministrazioni al fine di valorizzare e rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovono progetti di elaborazione e di diffusione degli stessi anche attraverso l'uso di strumenti di finanza di progetto";
- Il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" all'art. 47 prevede all'interno dell'Agenda digitale italiana la promozione del paradigma dei dati aperti (open data) quale modello di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;
- La L. 221 del 17 dicembre 2012 ha interamente riscritto l'art. 52 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) sull'accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni. Esso stabilisce che le amministrazioni *pubblicano nel proprio sito web, all'interno della sezione Trasparenza, valutazione e merito (ora Amministrazione trasparente ai sensi del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013) il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria*. La norma stabilisce inoltre che *le attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano fra i parametri di valutazione della performance dirigenziale*.
- L'Agenzia per l'Italia Digitale ha definito le linee guida nazionali per l'attuazione della normativa sui dati aperti (art.9 Legge 17 dicembre 2012 n.221) che modifica l'art. 52 e 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) a cui devono uniformarsi le pubbliche amministrazioni; le *Linee Guida Nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico* sono state pubblicate e aggiornate il 31/07/2013;

- la Regione Piemonte, nel condividere la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea ed in un'ottica di trasparenza e collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e cittadini, nonché imprese, ha inteso definire una politica in materia di riuso condivisa a livello regionale che, ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, consenta il riutilizzo dei documenti e l'accesso ai servizi, prodotti e banche dati regionali da parte di persone sia fisiche sia giuridiche, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico, commerciale, pubblica sicurezza (artt. 3 e 4 D. Lgs. 36 del 2006);
- strumenti attuativi della politica regionale in materia di riuso, come sopra definita, sono: “Le linee guida relative al riutilizzo e all'interscambio del patrimonio informativo regionale” (di seguito “Linee Guida”) e gli allegati modelli di licenza per il riutilizzo dei dati regionali, approvati con la Delibera della Giunta Regionale n. 36-1109 del 2010, nonché il portale dati.piemonte.it (www.dati.piemonte.it) quale strumento che consente ai cittadini e alle imprese la visualizzazione, la consultazione e lo scarico dei dati regionali riutilizzabili, previa accettazione (implicita o esplicita, a seconda della natura del dato) della relativa licenza;
- l'art. 9 delle Linee Guida elaborate da Regione Piemonte prevedono la possibilità per tutti gli Enti Pubblici che operano nel sistema della Pubblica Amministrazione piemontese di adottare le medesime Linee e i relativi allegati, previa adesione al “Protocollo d'intesa per la condivisione, valorizzazione e diffusione del patrimonio informativo regionale” approvato da Regione con DGR 11-1161 del 2005, nonché di usufruire del portale dati.piemonte.it per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili dalle Pubbliche Amministrazioni interessate;
- la DGR sopra citata fissa anche i processi del riuso e l'accesso al portale “Dati Piemonte” attraverso due cataloghi denominati Information Directory (catalogo regionale dei metadati) e SITAD (catalogo regionale dei metadati geografici) ovvero la definizione di licenze standard per tipologia di dati e categorie di utenza
- con DGR 29 dicembre 2010 n. 25-1334 “Supporto regionale in tema di e-government al sistema degli Enti Locali piemontesi, singoli ed associati, finalizzato all'obiettivo di razionalizzazione e semplificazione della comunicazione informatica tra enti e cittadini piemontesi, Direttive alle Direzioni regionali” la Regione Piemonte ha inteso favorire in modo sinergico l'accessibilità e la condivisione all'informazione già esistente;
- con la LR 24 del 23/12/2011 “Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale” la Regione assicura la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità e la riutilizzabilità dei documenti e dei dati pubblici di cui è titolare o da essa detenuti in modalità digitale.
- La Provincia di Biella ha da tempo intrapreso una politica di condivisione del proprio patrimonio informativo con il fine di migliorare la collaborazione tra soggetti titolari di competenze inerenti il governo del territorio e la difesa del suolo e per rendere più efficace la qualità dei rapporti di interscambio delle informazioni tra istituzioni;
- la Provincia di Biella si è dotata per questo scopo di una struttura dedicata alla gestione di archivi digitali relazionati e organizzati su base geografica, denominata Sistema Informativo Territoriale Ambientale (S.I.T.A.);
- nell'ambito delle attività svolte fino ad oggi il S.I.T.A. ha prodotto e collezionato un cospicuo numero di informazioni geografiche;
- la provincia di Biella con DGP n. 372 del 24/11/2006 ha approvato il Disciplinare per l'accesso alle informazioni geografiche della Provincia di Biella e

aggiornamento del Protocollo d'intesa per lo scambio di informazioni finalizzate alla gestione del territorio;

- all'interno del portale della Provincia di Biella, il SITA ha realizzato il "web cartografico" che costituisce un accesso libero al Repertorio dei dati;
- con DGP n. 81 del 13/04/2012 la Provincia di Biella ha approvato lo schema di Accordo quadro per la valorizzazione, condivisione, scambio e diffusione di prodotti geo-topo-cartografici di base e tematici per il governo del territorio tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella; siglato in data 27/06/2012 rep 16862.
- tra gli obiettivi dell'azione svolta tramite il SITA è previsto il coordinamento di analoghe iniziative condotte da altri enti per costruire una rete di interscambio e di arricchimento del patrimonio di conoscenze
- le competenze attribuite alla Provincia in materia di governo del territorio rendono indispensabile la conoscenza puntuale delle caratteristiche del territorio, delle risorse e dei fenomeni che insistono su di esso;
- l'art. 85. lettera a) e d) della LEGGE 56 del 07/04/2014 *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni* attribuisce alle Province la funzione di:
 - o a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza
 - o d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

Considerato che:

- al fine di valorizzare il patrimonio informativo pubblico disponibile presso i piccoli comuni, in coerenza anche con il DL n. 95/2012, sarà necessario che i comuni con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti, procedano obbligatoriamente alla gestione associate nelle attività necessarie alla divulgazione dei propri dati;
- i comuni con meno di 5.000 abitanti nella Provincia di Biella sono 93% rispetto al totale (77 comuni su 82);
- nell'ambito della funzione di supporto la Provincia di Biella potrebbe svolgere un'azione di servizio ai comuni nel complesso processo di apertura dei dati e nelle concrete soluzioni organizzative, tecniche e giuridiche .

Considerato che gli Open Data sono sia una risposta ai recenti dettami normativi in termini di trasparenza e di accessibilità/disponibilità del dato, sia come opportunità di sviluppo locale attraverso la realizzazione di applicazioni basate sulle informazioni pubbliche.

Preso atto:

- che è stato realizzato da parte del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione al fine di promuovere la cultura e le buone prassi in materia di open data il portale: www.dati.gov.it e che a livello regionale è stato implementato uno specifico portale in materia (dati.piemonte.it);
- della possibilità contemplata dall'art. 9 delle Linee Guida per gli Enti Pubblici che operano nel sistema della Pubblica Amministrazione piemontese di condividere la politica in materia di riuso avviata e sostenuta da Regione Piemonte, aderendo alle linee guida regionali e relativi allegati nonché usufruendo del portale dati.piemonte.it;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto evidenziato in premessa:

- uniformare ai principi e alle linee d'azione dell'*Agenda Digitale* e delle *Linee guida nazionali sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico* il "Disciplinare" per l'accesso alle informazioni della Provincia di Biella di cui alla DGP 372 del 21/11/2006
- adeguare il portale della Provincia di Biella agli Open Data.

VISTO il *Regolamento per l'individuazione dei dati pubblici della Provincia di Biella e relative modalità di apertura*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO che è stato espresso favorevolmente il prescritto parere, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 D.Lgs 267/2000, da parte del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale, infrastrutture, mobilità, trasporti, sicurezza e protezione civile per quanto attiene la regolarità tecnica :

VISTO il parere di legittimità espresso ai sensi dell'art. 35 dello Statuto dal Vice Segretario Dott. Davide Zanino

DELIBERA

1. di aderire alle "*Linee Guida Nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico*" e promuovere una politica concreta di open data, di liberazione di dati e delle informazioni pubbliche finalizzata al riuso delle informazioni anche per finalità di lucro al fine di consentire la creazione di nuovi servizi , applicazioni da parte di privati, associazioni, imprenditori, ricercatori con concrete ricadute sul territorio;
2. di individuare nel Servizio Sistema Informativo Territoriale Ambientale (SITA) della provincia di Biella, lo specifico gruppo di lavoro che dovrà operare al fine di rendere il patrimonio di dati territoriali georiferiti della Provincia di Biella Open data secondo quanto stabilito alle "*Linee guida Nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico*"attraverso:
 - l'aggiornamento e riordino del REPERTORIO
 - l'analisi delle fonti e della qualità dei dati
 - la bonifica dei dati
 - la regolazione delle politiche di accesso e licenza
 - la verifica della contestualizzazione geografica
 - l'analisi di processo inteso come ciclo di vita del dato
 - la verifica della metadatazione
 - la manutenzione del data hub interno
 - la conservazione e storicizzazione del dato
 - l'engagement
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento di pubblicazione degli Open data di cui al punto 2, il dirigente del settore Pianificazione Territoriale, infrastrutture, mobilità, trasporti, sicurezza e protezione civile
4. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la promozione dell'iniziativa presso gli enti pubblici presenti sul territorio provinciale;
5. di approvare il *Regolamento per l'individuazione dei dati pubblici della Provincia di Biella e relative modalità di apertura*", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale

6. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti all'approvazione del presente atto di indirizzo;
7. di dare atto che copia del presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, sarà trasmessa ai seguenti destinatari:
 - Ministero della Pubblica amministrazione e la semplificazione;
 - Regione Piemonte;
 - portale dati.gov.it
 - portale dati.piemonte.it

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Davide ZANINO)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Prefetto Dott. Angelo CIUNI)

Per copia conforme ad uso amministrativo
Firmato
Il Segretario Generale
(Dott. Roberto CAPOBIANCO)

PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Provinciale che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale addì **08-07-2014** e vi resterà affissa 15 giorni consecutivi.

Firmato
Il Segretario Generale
(Dott. Roberto CAPOBIANCO)